

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero dello Sport	50
5-11694 Borghesi: Sulle nomine dei componenti della giustizia antidoping	51
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	56
5-11695 Coscia: Sull'obbligo della dotazione e impiego di un dispositivo salvavita nelle società sportive dilettantistiche	51
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	57
5-11696 Simone Valente: Sull'elezione a Presidente di federazioni sportive nazionali di soggetti che hanno riportato condanne	51
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	58
5-11697 Nicchi: Sui certificati medici per l'attività ludico-motoria, organizzata dalle associazioni sportive dilettantistiche	51
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	60

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione della rimanente quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. (Atto n. 421) (Rilievi alla V Commissione) (Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione)	52
ALLEGATO 5 (Rilievi deliberati dalla commissione)	61

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici. (C. 66 Realacci, C. 3804 Donati e C. 4085 Picchi) (Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta C. 4402 Bechis – Proposta di testo unificato)	52
ALLEGATO 6 (Proposta di testo unificato della relatrice)	62
Istituzione del 'Premio biennale Giuseppe Tatarella' e disposizioni in favore della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Tatarella, per la conservazione della memoria del deputato scomparso l'8 febbraio 1999. (C. 4219 Distaso) (Esame e rinvio)	53

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 29 giugno 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene il Ministro per lo sport, Luca Lotti.

La seduta comincia alle 9.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero dello Sport.

Flavia PICCOLI NARDELLI, presidente, avverte che la pubblicità dei lavori è garantita anche mediante la diretta web-tv.

5-11694 Borghesi: Sulle nomine dei componenti della giustizia antidoping.

Stefano BORGHESI (LNA) illustra la sua interrogazione.

Il ministro Luca LOTTI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Stefano BORGHESI (LNA), replicando, si dichiara non soddisfatto, perché il Ministro implicitamente riconosce gli aspetti problematici di confusione di ruoli e di insufficiente indipendenza dei soggetti nominati, tra l'altro senza una precisa procedura di carattere comparativo. È dell'opinione che le nomine ai vertici degli organi di giustizia sportiva meritino maggiore attenzione, trattandosi di incarichi in un settore cruciale per l'affidabilità dello sport. Gli appare di tutta evidenza, invece, che non ci sia la volontà del Governo di intervenire nel settore in modo concreto e trasparente.

5-11695 Coscia: Sull'obbligo della dotazione e impiego di un dispositivo salvavita nelle società sportive dilettantistiche.

Laura COCCIA (PD), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione.

Il ministro Luca LOTTI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 2*).

Laura COCCIA (PD), replicando, si dichiara soddisfatta in quanto la risposta conferma l'attenzione del Governo al mondo dello sport in tutti i suoi aspetti, anche quello di tutela della salute pubblica. È infatti importante fare prevenzione e adoperarsi affinché tutti siano sufficientemente informati per essere in grado di affrontare situazioni di emergenza.

5-11696 Simone Valente: Sull'elezione a Presidente di federazioni sportive nazionali di soggetti che hanno riportato condanne.

Simone VALENTE (M5S) illustra la sua interrogazione.

Il ministro Luca LOTTI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 3*).

Simone VALENTE (M5S), replicando, fa presente che questa non è la prima interrogazione presentata dal suo gruppo in materia. Ritiene, infatti, che quello delle nomine ai vertici delle federazioni sportive di soggetti che hanno riportato condanne resti un nodo da sciogliere, che inficia la correttezza che tali incarichi richiederebbero. Voltare le spalle per non vedere l'opacità di queste situazioni nuoce a tutto il mondo sportivo e agli organi che lo governano.

5-11697 Nicchi: Sui certificati medici per l'attività ludico-motoria, organizzata dalle associazioni sportive dilettantistiche.

Filippo FOSSATI (MDP), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione.

Il ministro Luca LOTTI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 4*).

Filippo FOSSATI (MDP), replicando, si dichiara d'accordo con quanto affermato dal Governo, in merito all'importanza di sottoporsi ai necessari controlli medici prima dell'avvio di qualunque attività ludico-motoria. Tuttavia, deve preliminarmente ricordare che l'esercizio dello sport generalmente annovera, oltre che la ludico-motoria, anche l'attività non agonistica e anche quella agonistica. Mentre la certificazione medica per l'attività ludico-motoria è rilasciata senza particolari oneri, viceversa le certificazioni per lo sport agonistico e non involgono visite e analisi diagnostiche talora complesse e approfondite (come, per esempio, l'elettrocardiogramma sotto sforzo) che costano molto. Quanto in particolare al certificato medico per l'attività non agonistica – ed era questo il senso del suo quesito – la disciplina è diversa a seconda dell'ente presso cui essa è praticata. Se lo sport non agonistico è svolto presso enti diversi, la

ALLEGATO 2

5-11695 Coscia: Sull'obbligo della dotazione e impiego di un dispositivo salvavita nelle società sportive dilettantistiche.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con la loro interrogazione, i colleghi del Partito Democratico sottopongono alla mia attenzione la questione relativa all'introduzione dell'obbligo di dotazione e impiego dei defibrillatori anche per le società sportive dilettantistiche.

Il decreto che ho approvato in concerto col Ministro della Salute, onorevole Beatrice Lorenzin, e che è in attesa di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, pone fine alle proroghe all'entrata in vigore dell'obbligo di dotazione e impiego dei defibrillatori da parte delle società sportive dilettantistiche, che venne introdotto con l'articolo 7, comma 11, del decreto-legge n. 158 del 2012.

Il decreto prevede un duplice obbligo.

In primo luogo, impone alle società sportive dilettantistiche che utilizzano un impianto sportivo permanente a dotarsi di un defibrillatore: senza la presenza di un dispositivo salvavita semiautomatico o a tecnologia più avanzata, l'impianto sportivo non potrà essere utilizzato, né per le gare né per gli allenamenti.

In secondo luogo, obbliga le società sportive dilettantistiche a garantire la presenza di una persona debitamente formata all'uso del dispositivo salvavita durante tutte le gare.

Gli anzidetti obblighi gravano in capo a tutte le società o associazioni sportive dilettantistiche che praticano una delle 396 discipline sportive riconosciute dal

Coni (si veda a questo riguardo la delibera 20 dicembre 2016, n. 1566 del Consiglio Nazionale del Coni, consultabile sul sito istituzionale del Coni).

Sono escluse dall'obbligo di dotazione del defibrillatore e dalla presenza obbligatoria del personale formato durante le gare le società o associazioni sportive dilettantistiche che praticano la propria attività al di fuori di un impianto sportivo.

Sono altresì escluse dai menzionati obblighi le società o associazioni sportive dilettantistiche che praticano sport a ridotto impegno cardiocircolatorio, il cui elenco è contenuto nell'allegato A del decreto (a titolo esemplificativo: bowling, bocce, dama e freccette, tanto per citarne alcuni).

Dopo aver illustrato il contenuto del provvedimento, ci tengo a fare presente che l'approvazione di questo decreto rappresenta una tappa di un percorso più ambizioso.

Sono infatti già allo studio una serie di protocolli per prevedere l'obbligo di formazione all'uso dei defibrillatori a carico degli allenatori e degli arbitri: l'obiettivo finale è quello di garantire non soltanto l'esistenza del defibrillatore in ogni impianto sportivo, ma anche quella di assicurare che dove si pratica un'attività sportiva sia sempre presente una persona debitamente formata a farne uso.